

Nota informativa a cura della segreteria provinciale di Catania
Presidente: Maurizio Squillaci; segretario: Eduardo Brancato
Tel. 095 7310729 – fax. 095 356211

**GRATUITÀ CARTE DI
PAGAMENTO: CONTRO LO
SCIPIO DELLE BANCHE
SCIOPERO A GENNAIO**

"Sono passate poche settimane dall'approvazione della legge di stabilità 2012, che prevede la gratuità per venditore ed acquirente delle transazioni inferiori a 100 euro in moneta elettronica nel circuito della distribuzione dei carburanti dal 1° gennaio 2012, e le banche stanno comunicando ai benzinai la disattivazione dei POS con cui si effettuano i pagamenti elettronici se non si assoggettano all'elusione della legge tramite diverse forme di pagamento rispetto alla commissione, imponendo anche pesantissimi rincari delle spese per il loro uso. Dal 1° gennaio, dunque, non solo per i consumatori non sarà possibile usufruire di quanto previsto da una legge approvata dal Parlamento, ma sarà impossibile fare rifornimento con un bancomat o una carta di credito".

È la denuncia di **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale di FIGISC, e di **Stefano CANTARELLI**, Presidente Nazionale di ANISA, le organizzazioni di Categoria dei benzinai, rispettivamente, della rete stradale e della rete autostradale aderenti a Confcommercio, che segnalano quanto sta accadendo in questi giorni ai Gestori della rete distributiva.

Al danno della mancata gratuità, si aggiunge la clamorosa beffa dell'immediato aumento delle spese. Abbiamo scritto al Governo, alla Banca d'Italia ed all'ABI per denunciare questa situazione" precisa il Presidente ANISA, Cantarelli "e per richiedere che il Governo si attivi per contrastare immediatamente una condotta che creerebbe un gravissimo disagio ad operatori ed automobilisti e per richiedere il rispetto di una norma di legge che viene violata ed elusa ancor prima di entrare in vigore."

**FIGISC ED ANISA
SCRIVONO A GOVERNO,
BANCA D'ITALIA E A.B.I.**

Ill.mo Signor
Presidente del Consiglio
Sen. **Mario MONTI**

Ill.mo Signor
Sottosegretario alla
Presidenza del Consiglio

Dott. **Antonio CATRICALÀ**
Ill.mo Signor Ministro
per lo Sviluppo Economico
Dott. **Corrado PASSERA**

Ill.mo Presidente
**ASSOCIAZIONE BANCARIA
ITALIANA**
Dott. **Giuseppe MUSSARI**

Ill.mo Governatore della
BANCA D'ITALIA
Dott. **Ignazio VISCO**

Ill.mo Direttore Generale della
BANCA D'ITALIA
Dott. **Fabrizio SACCOMANNI**

Spett/le Presidente
SETEFI SPA
GRUPPO INTESA SANPAOLO
Dott. **Maurizio MANZOTTI**

Spett/le Vicepresidente
SETEFI SPA
GRUPPO INTESA SANPAOLO
Dott. **Ilario BOLIS**

Oggetto: **Segnalazione attività degli Istituti bancari in ordine alle disposizioni della Legge 183/2011, articolo 34, comma 7, in materia di gratuità delle transazioni con carte di pagamento**

Nota informativa a cura della segreteria provinciale di Catania
Presidente: Maurizio Squillaci; segretario: Eduardo Brancato
Tel. 095 7310729 – fax. 095 356211

FIGISC ed ANISA Confcommercio dichiarano che i costi di commissione della moneta elettronica che le banche vogliono imporre vanno a decurtare almeno del 60% il margine lordo di 4 centesimi al litro dei gestori e laddove c'è lo sconto addirittura il margine viene azzerato: una condizione che è incompatibile con una gestione economicamente sostenibile dell'attività di distribuzione. *"Abbiamo già informato il Governo che siamo pronti a tutte le forme di contrasto a quanto sta accadendo ai nostri Gestori"* conclude il Presidente SQUERI *"anche alla mobilitazione ed ad una prolungata e ripetuta chiusura degli impianti già nel mese di gennaio."*

**NOVEMBRE: UN ALTRO
MESE NERO PER I CONSUMI**

Fortemente negativo il dato dei consumi in rete: **con un -5,85 % di flessione** rispetto allo stesso mese dello scorso anno 2010, **novembre si inserisce tra i mesi peggiori dell'esercizio 2011**, dopo luglio (a -8,57 %) e marzo (a -5,92 %).

Si tratta di circa **157 milioni di litri in meno**, con la benzina che flette del 6,85 % ed il gasolio del 5,23 %: un risultato nella rete che è – stanti i dati contrari registrati nei mesi precedenti – confermato anche da un più modesto decremento di quasi 0,5 punti percentuali nell'extrarete.

L'andamento complessivo dei consumi di novembre, pertanto, registra un segno negativo per circa 160 milioni di litri (-4,22 % sul novembre 2010).

Come già evidenziato, in rete le benzine perdono un -6,85 % ed il gasolio un -5,23 %, mentre in extrarete le benzine guadagnano un +2,56 %, mentre il gasolio perde un -0,59% %. Il G.P.L. registra ancora un incremento, anche se contenuto, pari a 4,04 punti percentuali.



Roma, 21 dicembre 2011

Con la presente i sottoscritti Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC Confcommercio, Associazione di Categoria dei Gestori di impianti stradali di distribuzione carburanti, e Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale di ANISA Confcommercio, associazione di Categoria dei Gestori di impianti autostradali di distribuzione carburanti, sono a segnalare alle S.S.L.L. quanto di seguito rappresentato.

Come è noto alle S.S.L.L., l'articolo 34, comma 7, della legge 12 novembre 2011, n. 183, nell'ambito di altre misure assunte per il settore della distribuzione carburanti, prevede che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le transazioni regolate con carte di pagamento presso gli impianti di distribuzione di carburanti, di importo inferiore ai 100 euro, sono gratuite sia per l'acquirente che per il venditore"*. Tale disposizione, ai sensi dell'articolo 36 della legge, entra in vigore dal 1° gennaio 2012.

Sulla materia interviene altresì il Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, il quale, nel rimettere alle Parti la definizione delle regole generali per *"assicurare una riduzione delle commissioni interbancarie in relazione alle transazioni effettuate mediante carte di pagamento"* (articolo 12, comma 9) ed istituire un periodo di monitoraggio sulle misure in tal senso adottate, conferma la norma della gratuità, statuendo che *"in caso di esito positivo"* del monitoraggio

Nota informativa a cura della segreteria provinciale di Catania
Presidente: Maurizio Squillaci; segretario: Eduardo Brancato
Tel. 095 7310729 – fax. 095 356211

Sul periodo gennaio-novembre 2011 in confronto agli stessi undici mesi del 2010, si segnalano perdite in rete complessivamente pari ad un -3,87 %, e dettagliatamente per le benzine un -5,26 % ed a un -1,99 % per i gasoli, mentre l'extrarete guadagna in tutto 9,24 punti percentuali (con le benzine a +12,37 % ed il gasolio a +8,91 %), portando il segno meno ad un saldo complessivo (-0,02 %).

Cresce lentamente il G.P.L.: sul periodo gennaio-novembre l'incremento sul 2010 è pari ad un più modesto +3,68 %.

Le quote dei consumi del periodo gennaio-novembre 2011 nei circuiti sono del 71,61 % per la rete e del 28,39 % per l'extrarete (erano, rispettivamente, il 74,01 % ed il 25,99 % nello stesso periodo del 2010). Le perdite per la rete sono pari a -0,997 miliardi di litri, mentre l'extrarete guadagna 0,990 miliardi di litri.

Gennaio-Novembre 2011/2010 (mld litri)

Prodotti	2010	2011	Var. %
<i>Rete</i>	11,972	11,343	-5,26%
<i>Extra</i>	1,017	1,143	+12,37%
Benzina	12,990	12,486	-3,87%
<i>Rete</i>	18,535	18,167	-1,99%
<i>Extra</i>	9,693	10,557	+8,91%
Gasolio	28,228	28,724	+1,76%
<i>Rete</i>	30,507	29,510	-3,27%
<i>Extra</i>	10,711	11,700	+9,24%
Totale	41,218	41,210	-0,02%
Gpl	2,025	2,100	+3,70%

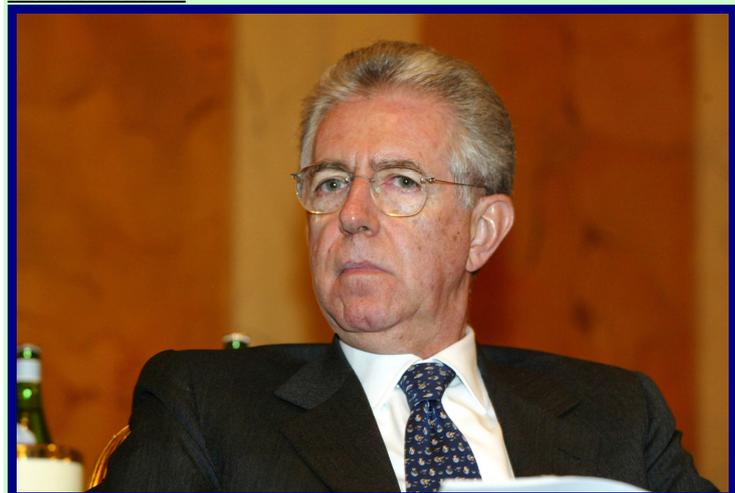
Le quote dei prodotti nello stesso periodo sono del 30,30 % per le benzine e del 69,70 % per il gasolio nel complesso dei consumi; in rete le benzine costituiscono il 38,44 % ed il gasolio il 61,56%.

stesso, le regole si applichino – dopo un periodo di complessivi mesi nove dalla conversione in legge del decreto - *"anche alle transazioni di cui al comma 7 dell'articolo 34 della legge 12 novembre 2011, n. 183"* (articolo 12, comma 10).

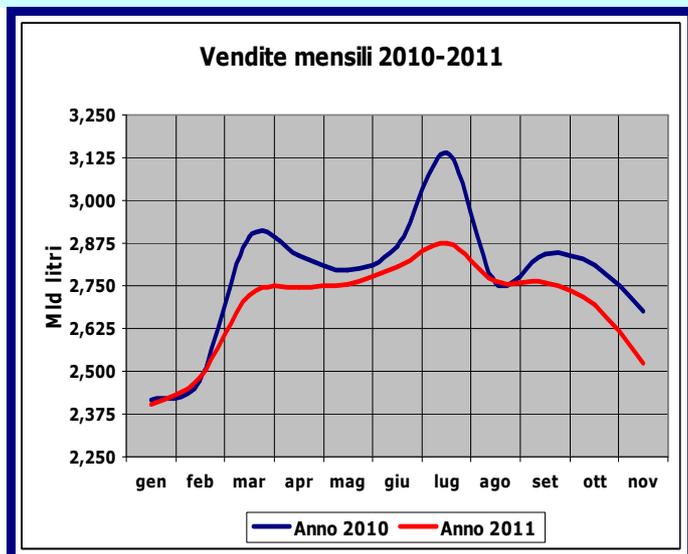
Si segnala, per contro, che, a distanza di poche settimane dall'approvazione della citata legge 183/2011, gli istituti bancari stanno operando pressioni sugli operatori del settore per una radicale revisione delle condizioni di fruizione dei sistemi di pagamento elettronici, con l'esplicita previsione di un ulteriore aggravio dell'onerosità, diretta ed indiretta, per codesta forma di pagamento, giungendo alla minaccia della disattivazione dei POS in dotazione agli operatori stessi in caso di mancata adesione.

Un tanto non potrà che produrre, anzitutto, un gravissimo disagio sia per gli operatori del settore che per l'utenza, che si troverà del tutto impossibilitata ad effettuare transazioni in moneta elettronica presso la rete distributiva dei carburanti, in quanto gli operatori non potranno più accettare questo mezzo di pagamento.

Oltre, quindi, a precludere ai Consumatori l'opportunità di usufruire della misura prevista dalla norma sulla gratuità delle transazioni, il risultato potrebbe essere quello di mettere in crisi un settore commerciale in cui la moneta elettronica copre oggi una quota vicina al 50 % dei consumi.



Nota informativa a cura della segreteria provinciale di Catania
Presidente: Maurizio Squillaci; segretario: Eduardo Brancato
Tel. 095 7310729 – fax. 095 356211



Nell'arco degli undici mesi, nella rete, i volumi più alti di erogato si sono rilevati, sia per la benzina che per il gasolio nel mese di luglio, i più bassi nel mese di gennaio (un dato "stagionalizzato" dalla presenza di più giornate festive).

In media nel 2010, sempre sulla rete, si sono venduti 1,088 miliardi di litri al mese di benzine e 1,686 miliardi di litri al mese di gasolio, per un totale di 2,774 miliardi di litri; nel 2011, invece, si sono venduti circa 1,032 miliardi di litri al mese di benzine e 1,652 miliardi di litri al mese di gasolio, per un totale di 2,684 miliardi di litri; nel 2011 le flessioni sono (tenuto conto degli arrotondamenti), quindi, nell'ordine di -5,17 % per le benzine, -2,03 % per il gasolio e -3,26 % in tutta la rete.



Si evidenziano, inoltre, i seguenti elementi significativi:

- ✓ il valore delle transazioni con moneta elettronica è costituito per questi specifici beni da imposte (accise ed imposta sul valore aggiunto), in una misura del tutto abnorme rispetto a qualsivoglia altro bene o servizio, dal momento che, mediamente, il carico fiscale supera la quota del 55 % (con punte di oltre il 58 % per il prodotto benzina);
- ✓ il recente aumento delle accise (per effetto del già citato decreto legge 201 /2011) ha prodotto, in un solo giorno (dal 6 al 7 dicembre u.s.), un incremento dei prezzi al consumo compreso tra il sei ed il nove per cento, a seconda dei prodotti;
- ✓ i margini lordi della Categoria dei Gestori degli impianti di distribuzione (fissati da accordi tra le Aziende proprietarie degli impianti stessi e le Organizzazioni di rappresentanza dei Gestori) sono determinati in misura fissa pro-litro, e la loro consistenza è di circa 0,040 euro/litro;
- ✓ i costi di commissione della moneta elettronica incidono già oggi in una misura che equivale a circa il 30 % del margine lordo (cioè, per ogni litro venduto e pagato in moneta elettronica il costo di commissione erode il 30 % di 0,040 euro/litro); nel caso di una elevazione del costo, ancorché "contenuto", ai sensi dell'articolo 12, comma 9, del decreto legge 201/2011, ad un massimo dell'1,5%, il margine lordo verrebbe ad essere intaccato, per ogni litro venduto con questa modalità, in misura pari ad oltre il 60 %.

Si tratta di condizioni che sono semplicemente incompatibili con una gestione economicamente sostenibile dell'attività di distribuzione.

La condotta adottata in questo frangente dal sistema bancario ha un riflesso fortemente negativo rispetto alla finalità - da tutti sostenuta - di diffondere in questo settore la diffusione della moneta elettronica quale deterrente ai fenomeni di criminalità che interessano la Categoria a causa delle rilevanti quantità di contante che circolano nei punti vendita. Né va sottaciuto che essa sembra porsi in una

Nota informativa a cura della segreteria provinciale di Catania
Presidente: Maurizio Squillaci; segretario: Eduardo Brancato
Tel. 095 7310729 – fax. 095 356211

direzione opposta rispetto a quegli indirizzi di incentivazione dell'uso della moneta elettronica quale misura per la tracciabilità dei flussi monetari e per il contrasto all'evasione fiscale. Senza mezzi termini, si tratta di un comportamento elusivo rispetto alla norma della gratuità, che mira a scardinarne gli effetti ribaltandone l'onere sugli operatori, attraverso forme indirette di onerosità aggiuntive.

Rispetto ad un tanto, nel richiedere al Governo un urgente incontro e la promozione di un tavolo di confronto sulla tematica, ed altresì nel richiedere alle S.S.L.L. gli interventi più efficaci ed urgenti per far osservare l'adempimento della legge, si comunica in via preventiva che, ad opportuna tutela della Categoria, le scriventi Federazioni saranno costrette a mettere in atto le più drastiche misure di contrasto, ivi incluso il ricorso ad un programma di ripetute e perduranti iniziative di chiusura degli impianti di distribuzione fino a che la vertenza non abbia trovato una formulazione accettabile e rispettosa di una legge dello Stato che sta venendo gravemente violata ancor prima di entrare in vigore